

«Le nomine all' Asp sono state dettate dalla necessità»

CGIL E UIL tornano a contestare le modalità con le quali è stato rinnovato il Cda dell'Asp. Una scelta, quella di arrivare a un nuovo Consiglio di amministrazione, dettata a quanto pare dalla Regione e alla quale – sempre secondo quanto ricostruito dai sindacati – il Circondario ha dovuto in qualche modo adeguarsi. «I sindaci dei dieci comuni, in maniera affannosa, si sono procurati in un paio di giorni i curricula di potenziali componenti procedendo alla nomina per votazione di 3 consiglieri sui 4 curricula recuperati – denunciano Cgil e Uil –. Sicuramente degni di rispetto i componenti del Cda attuale, ma è anche vero che sembra si sia proceduto alla loro nomina più per necessità che per competenza e dopo attento studio e valutazione». Detto questo, «non comprendiamo – concludono i due sindacati – le motivazioni che hanno spinto l'ex sindaco Daniele Manca a lasciare sulla scrivania della commissaria Adriana Cogode una tale patata bollente, come di contro ci è ignota la motivazione che ha fatto negare la proroga (del vecchio Cda, ndr) alla Regione».

il Resto del Carlino - Cronaca di Imola
23 Marzo 2018